

Caro Maurizio,

ti disturbo nuovamente sempre in riferimento all'intervento di ISA su apertura dell'avversario in un nobile per indicare un'apertura senza l'altro nobile e da te già ampiamente commentata negativamente.

Purtroppo alcuni tuoi "colleghi" arbitri fanno a gara per confonderci quindi ti sottopongo i seguenti altri 3 quesiti.

1) ieri sera stavo mettendo alcuni amici al corrente del tuo precedente commento (proibizione di usare tale convenzione) quando è intervenuto l'Arbitro che ha spiegato che la convenzione può essere usata purché allertata e spiegata come "Apertura fino a 14 P.O. con almeno una 4-3 nei minori". Al mio tentativo di obiezione mi è stato risposto "Puoi chiedere a chi vuoi"

2) altra "soluzione" che alcune 1° categorie avrebbero escogitato sarebbe quasi uguale alla precedente ma spiegata come una mano corrispondente "a 1 SA debole 12-14 PO" e, presumo, con tenuta nel nobile di apertura dell'avversario. Sarebbe corretto tale intervento? E, se affermativo, sarebbe obbligatoria la tenuta nel colore di apertura dell'avversario?

3) un altro arbitro, messo al corrente del tuo precedente commento, ha obiettato che la tua spiegazione sarebbe alla luce del nuovo regolamento che entrerà in vigore a settembre. Avendogli fatto notare che il tuo commento negativo risaliva ad alcuni mesi addietro e quindi ritenevo fosse già in vigore, ha commentato che dovrete VOI spiegare meglio agli arbitri ecc. al che ho risposto che era ovviamente liberissimo di contattare te o il settore arbitrale della FIGB per le spiegazioni o le proteste del caso.

Come vedi, caro amico, non c'è limite alla testardaggine di alcuni arbitri (che sono poi sempre gli stessi) o alla fantasia dei bridgisti.

Ti saluto cordialmente
Nicolò Parodi

Ciao Niccolò,

premettendo che devo lasciare libertà di replica agli interessati, ecco le risposte:

1) se l'Arbitro in questione intendeva dire che viene garantita una mano bilanciata, orientata al gioco a NT, allora l'affermazione è parzialmente vera, dove l'erroneità sta nel range, visto che, a quelle condizioni, non ci sarebbe nessun vincolo di punteggio (vorrei tanto sapere da dove è stato tratto quel "fino a 14"); non è invece nemmeno parente di vera se la distribuzione può essere una qualsiasi. Debbo infatti tristemente ribadire che non c'è alcuno spazio all'interpretazione nella normativa, che riporto per comodità:

Norme Integrative, Appendice Sistemi, pag. 26

b) Un'interferenza su un'apertura naturale a livello di uno a colore che non prometta almeno quattro carte in un colore conosciuto.

ECCEZIONE: un intervento di I Senza naturale.

ECCEZIONE: una surlicita che mostri una mano forte.

ECCEZIONE: una surlicita a salto del colore conosciuto degli avversari che chieda al compagno di licitare 3 senza con il fermo in quel colore.

In merito alla presunta affermazione "chiedi a chi vuoi" ricordo che il parere del Direttore della Scuola Arbitrale nell'ambito dell'interpretazione di leggi e regolamenti è vincolante per gli iscritti all'Albo e, dunque, quando quel "chi vuoi" sono io il discorso si chiude. Peraltro, non c'è interpretazione che tenga nella circostanza, dato che la lettera della norma in questione è addirittura cristallina.

Se gli interessati dovessero persistere nella loro ostinazione ne sopporteranno le conseguenze, dato che non potrebbero certo affermare di essersi semplicemente sbagliati, dopo le ripetute precisazioni, e che quindi sarebbero responsabili di avere scientemente e deliberatamente continuato a disattendere la normativa federale, comportamento gravemente repressibile sotto il profilo disciplinare.

2) proprio per quanto sopra, l'intervento in questione è legittimo, ma è ovvio che l'arbitro è tenuto a vigilare che gli accordi siano veramente quelli, e che non ci siano meccanismi utili a chiarire la vera natura della mano dell'apertore (es. un relais per sapere se l'apertore sia veramente bilanciato o se invece abbia una 54 minore e così via).

3) Questa affermazione, se comprovata, è del tutto assurda, dato che ciò che entrerà in vigore a settembre è il nuovo Codice, e non certo una nuova normativa sistemi. Dire che questo è colpa nostra, dopo che da quasi un anno viene distribuito a tutti gli arbitri italiani il relativo materiale documentale (oltre 150 pagine, in totale), dimostra solo che chi ha detto quelle parole non ha letto nemmeno una riga né di quel materiale, né della normativa in vigore (quella sulle brown sticker è in vigore dal 1997, ed è stata parzialmente modificata – sono state aggiunte due eccezioni che non c'erano - nel 2001!!!).

Spero di ricevere presto qualche commento dagli interessati, auspicando che possano offrire delle valide spiegazioni.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco